

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 FEBBRAIO 2001

Presidenza: Antonio Fiscalini

Vicepresidenza: Mauro Belgeri

Scrutatori: Akai Alberto, Luca Giudici

Presenti: Michele Bardelli, Bruno Bärswyl, Silvano Bergonzoli, Marcello Bettini, Roberto Bottani, Magda Brusa, Marco Büchler, Bruno Buzzini, Paola Capiaghi, Paolo Caroni, Alessandro Cattori, Mauro Cavalli, Fabio Chiappa, Fiorenzo Cotti, Jvo Decarli, Renato Ferrari, Luca Franscella, Armando Good, Anna Lafranchi, Fabio Lafranchi, Orazio Lorini, Antonio Marci, Pietro Matasci, Stelio Mondini, Silvio Moro, Renzo Papa, Gian Franco Perazzi, Massimo Respini, Giovanni Roggero, Alain Scherrer, Anna Maria Sury, Gianbeato Vetterli, Elena Zaccheo

Assenti scusati: Decio Pio Brunoni, Rudy Chiappini e Norys Remonda

Membri del Municipio presenti: Marco Balerna, Sindaco;
Tiziana Zaninelli, viceSindaco;
Bruno Cereghetti, Marco Pellegrini, Carla Speziali, municipali

---ooo0ooo---

Il signor **Presidente**, alla presenza di 36 consiglieri comunali su 40, dichiara aperta l'odierna seduta con alcune annotazioni preliminari. Dapprima ricorda gli incontri avviati dal Municipio con i Consiglieri di Stato, in parte già avvenuti, incontri intesi a migliorare le conoscenze e ad approfondire temi comunali di interesse generale.

Ricorda pure l'esito favorevole, nell'ambito della vertenza con l'UBS, circa il riparto intercomunale dell'imposta che ha avuto un epilogo felice grazie all'iniziativa promossa dal Municipio.

Approfitta dell'occasione per salutare il neo comandante della polizia comunale, presente per la prima volta tra il pubblico.

Infine, un'ultima annotazione, forse meno lieta, relativa all'ultima seduta laddove, complice il clima pre natalizio, ha tollerato comportamenti indegni della carica che i consiglieri comunali ricoprono. Preannuncia che il ripetersi di analoghi atteggiamenti comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento comunale, vale a dire l'ammonimento o l'espulsione.

A questo punto la seduta inizia con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione ultimo verbale;
2. dimissioni e subingresso membro Commissione della gestione (PPD);

3. designazione di un delegato comunale e di un subentrante nel Consorzio protezione civile (PS);
4. esame e delibera sui seguenti messaggi municipali:
 - MM no. 4** concernente alcune domande di naturalizzazione
 - MM no. 13** concernente alcune domande di naturalizzazione
 - MM no. 20** concernente la richiesta di un credito di fr. 35'000.- per l'elaborazione di uno studio relativo alla politica generale di parcheggio per la città di Locarno
 - MM no. 21** concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 350'000.- per l'acquisto di un autocarro per la raccolta dei rifiuti
 - MM no. 23** concernente la richiesta di un credito di fr. 260'000.- quale contributo comunale all'adeguamento delle misurazioni catastali alle norme federali MU93
 - MM no. 24** concernente la richiesta di stanziamento di un credito complessivo di fr. 467'000.- per lavori di manutenzione straordinaria e di miglioria allo Stadio Lido e fr. 35'000.- per la sistemazione del campo ex Swiss Jewel
 - MM no. 26** concernente la revisione parziale del Regolamento del Corpo pompieri urbano e del Corpo pompieri di montagna del Comune di Locarno del 27 giugno 1988
 - MM no. 28** concernente la richiesta di un credito di fr. 260'000.- per lavori lungo Via Franzoni e riguardanti la realizzazione di una corsia preferenziale bus lungo tratta Via Passetto-Via Vigizzi, e annesse opere di potenziamento della infrastrutture dell'azienda acqua potabile
 - MM no. 30** concernente la richiesta di un credito di fr. 25'000.- per l'allestimento di un'esposizione e la realizzazione di un sito web dedicati alla Conferenza di Pace di Locarno del 1925;
5. esame e delibera sulla mozione della signora Elena Zaccheo concernente la nomina di un nuovo dipendente comunale con la funzione di tutore della Città;
6. mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 18 dicembre 2000 è approvato con 35 voti favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

DIMISSIONI E SUBINGRESSO COMMISSIONE GESTIONE

A nome del PPD il signor Massimo Pedrazzini propone la sostituzione del dimissionario signor Fiorenzo Cotti con il signor *Mauro Cavalli*.

DESIGNAZIONE DELEGATO E SUBENTRANTE CONSORZIO PROTEZIONE CIVILE

A nome del gruppo PS il signor Michele Bardelli propone la designazione del signor *Luca Franscella* quale delegato e del signor *Silvano Dalessi* quale subentrante nel Consorzio protezione civile.

NATURALIZZAZIONI

Con MM no. 4 del 22 maggio 2000 sono proposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 15 gennaio 2001, preavvisa favorevolmente tali domande.

Il signor **Presidente** fa presente che la domanda della signora Cavas Fehima sarà oggetto di un rapporto separato da parte della commissione.

Il signor **Roberto Bottani** interviene chiedendo se gli è consentito di formulare il suo intervento in modo tale da poter guardare i colleghi del Consiglio e non rivolgendo loro le spalle.

Il signor **Presidente** fa notare in primo luogo la presenza di microfoni da intendersi quale prova per la registrazione dell'odierna seduta all'attenzione della Commissione della legislazione che esamina la mozione Bergonzoli. Il signor **Presidente** fa presente che gli interventi avvengono di regola dal banco. Personalmente non si oppone alla richiesta del signor Bottani purché questa possibilità non diventi l'occasione di deambulazione da parte di ogni consigliere comunale con i relativi disturbi. A titolo eccezionale acconsente.

Il signor **Silvano Bergonzoli** interviene sulla problematica facendo presente la fondatezza della richiesta del collega Bottani e preannuncia che sull'argomento inoltrerà una mozione affinché la sala del consiglio comunale venga dotata di un pulpito in modo da potersi rivolgere ai colleghi.

Il signor **Roberto Bottani** si rivolge agli onorevoli colleghi, ritornando sul problema delle naturalizzazioni, in modo particolare perché la Costituzione concede la libertà di espressione sull'argomento senza per questo motivo dover essere tacciato di razzista e chiedendo comprensione per le parole che pronuncerà quale semplice cittadino che vive la sua vita. Dopo quasi un anno di esperienza in consiglio comunale constata che non c'è stata una vera presa di posizione sull'argomento. Per di più constata sentimenti di paura sul tema e l'assenza di una vera libertà di espressione senza doversi fare influenzare. Per questo motivo chiede di ritornare alla pratica del voto segreto affinché questa libertà d'espressione venga garantita pur rendendosi conto che magari ciò può rendere più impegnativo lo svolgimento delle sedute e delle votazioni. Chiede pertanto al presidente di adottare il voto segreto.

Il signor **Gian Franco Perazzi** constata che per procedere al voto segreto si deve cambiare il regolamento.

Il signor **Presidente** fa presente l'art. 31 del regolamento comunale che prevede il voto per alzata di mano, mentre che il voto segreto sarebbe possibile previa modifica della norma regolamentare.

Il signor **Luca Franscella** ritiene l'interpretazione dell'ufficio presidenziale errata, con il rischio che ci si esponga a ricorsi. Auspica la votazione, sperando che la richiesta venga respinta.

Il signor **Presidente** comunica che la decisione è stata presa e che non può essere modificata.

Il signor **Silvano Bergonzoli** concorda con quanto esposto dal collega Luca Franscella e chiede che si metta in votazione la richiesta.

Il signor **Mauro Belgeri** tranquillizza il collega Bottani e gli farà pervenire il testo di una sua mozione di sei anni fa che si occupava appunto del tema del voto segreto. La trasmissione del materiale gli permetterà di valutare se inoltrare o meno una mozione al riguardo.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le singole candidature con il seguente esito:

ALEXANDROVA LILIA, cittadina italiana, nata a Stamboliyski Bulgaria il 13 marzo 1947, divorziata da Mitov Dimiter, domiciliata a Locarno in Via della Pace 1, indipendente agenzia di collocamento Euroshow Locarno, con 26 voti favorevoli, 2 voti contrari e 8 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

DA CONCEICAO MONTEIRO MARIA DO CARMO, cittadina portoghese, nata a Lamego il 9 dicembre 1978, nubile, domiciliata a Locarno in Via Varesi 56, impiegata di commercio Transorga SA Zurigo, con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

OZDEMIR HANNA, cittadino turco, nato a Ayinvert il 13 aprile 1967, coniugato con Ozdemir nata Kaya Besna, domiciliato a Locarno in Via Varesi 25a, ausiliario Casa Rea Minusio; figli: Gabriel 1989; Jeannette 1992; Liliana 1996, con 29 voti favorevoli, 2 voti contrari e 5 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

OZDEMIR nata KAYA BESNA, cittadina turca, nata a Ayinvert il 15 marzo 1971, coniugata con Ozdemir Hanna, domiciliata a Locarno in Via Varesi 25a, ausiliaria Casa dello Studente Locarno; figli: Gabriel 1989; Jeannette 1992; Liliana 1996, con 29 voti favorevoli, 2 voti contrari e 5 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

CAVAS YAKUP, cittadino turco, nato a Midyat il 1° gennaio 1953, separato da Cavas nata Ozdemir Fehima, domiciliato a Locarno in Via Simone da Locarno 2b, aiuto cucina Hotel Ascovilla Ascona, con 24 voti favorevoli, 5 voti contrari e 7 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

AKBULUT ISMAIL, cittadino turco, nato a Yaruzeli il 7 febbraio 1980, celibe, domiciliato a Locarno in Via Balestra 38a, giardiniere Schöber Ascona, con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

NATURALIZZAZIONI

Con MM no. 13 del 28 agosto 2000 sono proposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 15 gennaio 2001, preavvisa favorevolmente tali domande.

Non essendoci interventi **Presidente** mette in votazione le singole candidature con il seguente esito:

BISOGNO nata SPINA LUCIA, cittadina italiana, nata a Napoli (Italia) il 6 aprile 1947, coniugata con Bisogno Ciro, domiciliata a Locarno in Via Romerio 1, casalinga, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali.

BISOGNO CIRO, cittadino italiano, nato a Napoli (Italia) il 23 agosto 1943, coniugato con Bisogno nata Spina Lucia, domiciliato a Locarno in Via Romerio 1, operatore offset Tipografia Poncioni Losone, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali.

CANNETO GIUSEPPE, cittadino italiano, nato a Locarno il 2 maggio 1984, celibe, domiciliato a Locarno in Via Ai Saleggi 34, apprendista-venditore Corti SA Locarno, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali.

CANNETO SANDRA, cittadina italiana, nata a Venosa (Italia) il 14 dicembre 1979, nubile, domiciliata a Locarno in Via Ai Saleggi 34, studente liceo Morettina Locarno, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali.

CANTIELLO nata RUOCCO ANNA, cittadina italiana, nata a Nocera (Italia) il 30 luglio 1942, vedova di Cantiello Giuseppe, domiciliata a Locarno in Via Bramantino 17, invalida, con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

DOS SANTOS GOMES PAREDES MARIA, cittadina portoghese, nata in Luanda (Africa) il 21 novembre 1963, nubile, domiciliata a Locarno in Via Dr.Varesi 38, cameriera Rist. Centrale Minusio, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali.

FRANCO nata MASCITTI ANTONIETTA, cittadina italiana, nata a Lucerna l'8 febbraio 1966, coniugata con Franco Giovanni, domiciliata a Locarno in Via Bastoria 8, casalinga; figli: Giulia 1994; Enrico 1996, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali.

FRANCO GIOVANNI, cittadino italiano, nato a Locarno il 25 agosto 1966, coniugato con Franco nata Mascitti Antonietta, domiciliato a Locarno in Via Bastoria 8, commerciante direttore Globus Locarno; figli: Giulia 1994; Enrico 1996, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali.

GALATI RANDO MARIA ANTONINA, cittadina italiana, nata a Tortorici Messina (Italia) il 18 dicembre 1975, nubile, domiciliata a Locarno in Via D.Galli 56, invalida, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali.

HAVEYDI HÜSEYİN, cittadino turco, nato a Pazarcik il 2 gennaio 1961, coniugato con Haveydi nata Haveytli Fidan, domiciliato a Locarno in Via Dr.Varesi 25b, operaio Rondra SA Tenero; figli: Mustafa 1987; Zehra 1990; Haci 1995, con 23 voti favorevoli, 7 voti contrari e 6 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Entra in sala il consigliere comunale **Pietro Matasci**, ragione per cui i presenti sono ora 37.

ELABORAZIONE STUDIO PARCHEGGIO CITTA' DI LOCARNO

Con MM no. 20 del 21 novembre 2000 è richiesto un credito di fr. 35'000.- per l'elaborazione di uno studio relativo alla politica generale di parcheggio per la città di Locarno.

La richiesta municipale è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della gestione con rapporto dell'8 febbraio 2001.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola il signor **Michele Bardelli**:

“Porto innanzitutto l'adesione del gruppo socialista alla richiesta di questo credito, che è sicuramente molto più importante di quanto non sia la sua effettiva incidenza finanziaria. Mi permetto però di fare alcune considerazioni anche come relatore alla commissione della gestione. Come abbiamo evidenziato nel rapporto nel rapporto commissionale, con la presente richiesta di credito il Municipio dà seguito all'approvazione da parte del CC delle mozioni presentate da Giuseppe Chiappini il 23.4.1993 e 18.11.1993, da Elena Zaccheo il assieme all'allora capogruppo PPD Tiziana Zaninelli il 3.12.1996. Tale approvazione data del 16.3.1998: sono quindi passati 2 anni e mezzo prima che il Municipio si operasse per dar seguito ad una precisa volontà del CC: la cosa evidentemente non ci rallegra. Ma non è questo l'unico aspetto a non soddisfarci. Il MM così come è stato presentato al CC ha sollevato parecchi dubbi all'interno dei gruppi, ed è solo grazie alla discussione in CG, e soprattutto alle spiegazioni del direttore dell'UTC ing. Engelhardt, che si è potuti giungere alla sottoscrizione del rapporto da parte dei diversi partiti rappresentati in CG. Le informazioni contenute nel MM erano invero piuttosto scarse: non si capiva ad esempio in modo esaustivo quale fosse il compito dell'ingegnere del traffico, oppure se il lavoro potesse essere svolto unicamente dall'UTC. Nessun accenno poi al fatto che la stessa Sezione della pianificazione urbanistica del dipartimento del territorio ha richiesto al Comune una seria pianificazione del traffico fermo sul territorio di Locarno, nell'ambito dell'esame di alcune varianti di PR: ci sembra un aspetto di notevole importanza, se non altro perché sottolinea, se ancora ce ne fosse stato bisogno, la bontà della decisione presa quasi 3 anni fa da questo consesso approvando le mozioni citate prima. E a questo proposito il dubbio che, se non fosse intervenuta Bellinzona, avremmo dovuto aspettare chissà quanto tempo ancora per dare seguito alle nostre decisioni, rimane ben saldo. A questo punto non ci resta che aspettare il risultato dello studio, nella speranza che il Municipio abbia poi la forza di tradurre in pratica le proposte pianificatorie, anche se queste dovessero richiedere coraggio politico: è infatti facilmente prevedibile che questo studio, nel quale deve forzatamente essere presa in considerazione anche la realizzazione dell'autosilo di Piazza Castello (tassello fondamentale per la completazione del piano viario), comporti scelte difficili, che rischiano di scontentare qualcuno. Locarno non può più permettersi di fare la politica dello struzzo in ambito pianificatorio: ne va del suo futuro. Ribadendo quindi ancora una volta quanto espresso nel rapporto commissionale, vi invito a voler aderire alle conclusioni del MM no. 20.”

Il signor **Roberto Bottani** esordisce facendo presente che occorre, visto che non ci sono i soldi, fare dei risparmi. Constata che l'impresa Comune di Locarno versa importi consistenti a titolo di

stipendi e vedrebbe quindi favorevolmente l'opportunità di risparmiare l'importo previsto da questo messaggio ricorrendo agli specialisti che operano presso l'ufficio tecnico comunale e che dispongono, a suo avviso, delle necessarie capacità. Chiede quindi che il messaggio venga respinto.

Il signor **Fabio Lafranchi** ricorda che il messaggio municipale propone l'esecuzione di uno studio per la ricerca di soluzioni che venivano già chieste ancor prima della presentazione delle note mozioni. Si augura che il termine per l'esecuzione dello studio sia effettivamente di tre/quattro mesi e che fra quattro mesi ci sia la soluzione al problema anche perché il posteggio crea un introito per il comune senza dover nel contempo essere punitivi a tal punto da allontanare la gente dal centro urbano. Chiede quindi tempestività per una soluzione definitiva anche per ovviare al fenomeno del parcheggio selvaggio.

Il signor **Sindaco** interviene a nome del Municipio facendo notare che il Comune non è un'impresa bensì un'istituzione. Ricorda che non si può chiedere al Municipio di procedere alla riduzione degli effettivi e della massa salariale e pretendere nel contempo di sempre aggiungere nuovi compiti. Non si può avere e fare tutto e soprattutto in fretta. Sui tempi ricorda che lo studio è richiesto anche dalla Commissione intercomunale dei trasporti nell'ambito dell'attuazione del piano viario e della regolamentazione del traffico fermo. Ribadisce l'intenzione del Municipio per la ricerca di soluzioni a questi problemi. Riconosce la fondatezza delle critiche formulate dal consigliere Michele Bardelli, ricordando nel contempo i tempi lunghi che sono necessari per risolvere i problemi viari.

Non essendoci interventi **il signor Presidente** mette in votazione le conclusioni del messaggio municipale che sono accolte nel seguente modo:

1. è stanziato un credito di Fr. 35'000.-- per l'elaborazione di un concetto generale di parcheggio destinato a regolamentare e gestire l'offerta attuale e futura dei posteggi in Città;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 581.10 "studi pianificatori";
3. giusta l'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non è utilizzato entro il termine di 1 anno dalla data di approvazione definitivamente cresciuta in giudicato;

con 33 voti favorevoli, 1 voto contrario e 3 voti astenuti alla presenza di 37 consiglieri comunali.

ACQUISTO AUTOCARRO RACCOLTA RIFIUTI

Con MM no. 21 del 21 novembre 2000 è richiesto un credito di fr. 350'000.- per l'acquisto di un autocarro per la raccolta dei rifiuti.

La richiesta municipale è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della gestione con rapporto dell'8 febbraio 2001.

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli** ricordando le richieste già formulate in passato circa la privatizzazione della raccolta dei rifiuti. La trattanda era già stata esaminata e rinviata dal precedente capo dicastero ma non se ne fece nulla anche perché le strutture del comune non erano ancora ammortizzate. Si era comunque detto che se ne sarebbe parlato in seguito. Ora ci viene richiesta questa spesa ingente e ritiene che si presentava l'occasione per vedere cosa offre il mercato e per richiedere offerte o aprire un concorso per la raccolta privatizzata. In questo contesto vede un notevole potenziale di risparmio senza peraltro pregiudicare l'esecuzione del servizio.

Rammenta le discussioni intervenute in seno alla Commissione della gestione dove il Municipio ha affermato di non voler procedere ulteriormente nella direzione della privatizzazione alla luce delle esperienze raccolte nel servizio privatizzato ai Monti e sul Piano di Magadino. A suo modo di vedere questo confronto non è proponibile. Inoltre non può essere assurda ad esempio l'esperienza negativa del Comune di Mendrisio anche perché nella nostra regione esiste una forte concorrenza. Ricorda che il Municipio ha giustificato la sua scelta con l'opportunità di disporre di personale e di infrastrutture idonee ad eseguire delle raccolte anche in caso di emergenza. A tale riguardo fa presente che tale possibilità potrebbe anche essere contemplata dai bandi di concorso come pure la ripresa delle strutture esistenti. Non voterà quindi il credito e la spesa richiesta a meno che il Municipio non faccia un ripensamento prima di fare l'acquisto definitivo. Conclude il suo intervento dichiarandosi convinto che nel settore esistono possibilità per conseguire un reale risparmio che, personalmente, valuta in almeno Fr 100'000.— all'anno.

Il signor **Roberto Bottani** preannuncia di votare il messaggio perché lo considera un buon investimento anche nell'ottica della salute degli operai e dei meccanici. Si complimenta quindi con il Municipio e con l'Ufficio tecnico per la proposta.

Il signor **Fabio Lafranchi** si associa alle considerazioni del collega Gianbeato Vetterli in quanto ritiene che gli aspetti sollevati si potevano esaminare. Consta inoltre che il messaggio non contiene alcuna informazione sullo stato dei veicoli del Comune che rappresentano pur sempre un valore cospicuo e nel contempo consta come non ci sia una sinergia di lavoro tra i vari dicasteri. Non voterà quindi il messaggio municipale.

Il signor **Luca Franscella** interviene facendo presente di non votare il messaggio municipale ma non per le motivazioni udite quanto per la formulazione che considera errata del messaggio municipale. Critica il fatto che il messaggio dia indicazioni sulla marca di un veicolo cosa che esclude che il concorso successivo possa essere aperto a tutti i concorrenti. Per questo motivo non voterà il messaggio.

Il signor **Sindaco** interviene a nome del Municipio ricordando che l'argomentazione svolta dal consigliere Vetterli omette di considerare che il Municipio deve continuare ad eseguire il servizio di raccolta dei rifiuti. Ricorda le critiche formulate in occasione della recente serata pubblica circa il servizio di raccolta che si interrompe in Via delle Vigne 44 a Solduno. Riconosce la fondatezza di limitare le spese ma anche le necessità nel settore. Non esclude che si possa riprendere l'argomento della privatizzazione pur tenendo conto dell'esperienza negativa di Mendrisio. Apprezza l'intervento del consigliere Bottani che riconosce il valore del servizio. E' dell'avviso che occorre procedere a delle scelte per motivi speciali e tecnici. Con questo acquisto si potrà affrontare questo problema mettendo in evidenza anche la nostra caratteristica di Città turistica.

Il signor **Luca Franscella** solleva le analogie con il recente voto nel Consorzio autolettiga per l'acquisto di un nuovo autoveicolo dove non si è indicata alcuna marca. Analogamente si doveva fare con il presente messaggio.

Il signor **Sindaco** fa presente che si è tenuto conto di tutti gli aspetti specifici suscitati dall'esame tecnico dettagliato della fattispecie.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le conclusioni del messaggio municipale che sono accolte nel seguente modo:

1. è stanziato un credito i fr. 350'000.-- per l'acquisto di un autocarro per la raccolta dei rifiuti;
 2. il credito sarà iscritto al capitolo 506.10 "acquisto veicoli";
 3. a norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni;
- con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

CONTRIBUTO MISURAZIONI CATASTALI

Con MM no. 23 del 21 novembre 2000 è richiesto un credito di fr. 260'000.- quale contributo comunale all'adeguamento delle misurazioni catastali alle norme federali MU93.

La richiesta municipale è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della gestione con rapporto del 5 febbraio 2001.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Roberto Bottani** interviene preannunciando la sua adesione al messaggio municipale grazie alle convincenti spiegazioni orali che gli sono state fornite dal direttore dell'ufficio tecnico.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le conclusioni del messaggio municipale che sono accolte nel seguente modo:

1. è stanziato un credito di fr. 260'000 quale contributo comunale all'adeguamento delle misurazioni catastali alle norme federali MU93;
 2. il credito sarà iscritto al capitolo 561.10 "contributi al Cantone";
 3. a norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni;
- con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 34 consiglieri comunali.

LAVORI DI MANUTENZIONE E MIGLIORIA STADIO LIDO

Con MM no. 24 del 24 novembre 2000 è richiesto un credito di fr. 467'000.- per lavori di manutenzione straordinaria e di miglioria allo Stadio Lido e di fr. 35'000.- per la sistemazione del campo ex Swiss Jewel.

La richiesta municipale è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della gestione con rapporto dell'8 febbraio 2001.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Massimo Respini** fa presente che:

“Con il presente Messaggio, l'esecutivo ha voluto stendere un velo pietoso, e a dire il vero a quanto punto pure i veli cominciano a scarseggiare, sul passato operato dal Municipio. L'attuale esecutivo ha ereditato un passato assai pesante e ingarbugliato, ma ha saputo reagire con saggezza. Il Municipio ha dovuto rispondere al quesito a sapere cosa fare con la situazione del Lido. La responsabilità del Municipio, e nostra, è di dare risposte adeguate. Il Municipio attuale non poteva agire diversamente da quanto fatto con l'emanazione del presente MM. Oltretutto non dimentichiamo l'importanza che le opere in oggetto hanno per le attività sportive e più in generale per le attività giovanili. I tempi e i meccanismi della politica non possono ora ostacolare questi valori. Queste mie premesse, ovviamente, non devono portare a concludere che il gruppo sia

entusiasta di appoggiare il messaggio. Lo fa comunque con la consapevolezza che non si possono addebitare colpe a chi non le ha e che occorre con tempestività rimediare a quanto accaduto. Senza grandi giri di parole, o altro, nel MM si dice subito all'inizio che lo stesso comprende, e cito, *“sia ciò che è stato compiuto sia ciò che si deve ancora completare”*. Questa chiarezza e trasparenza non è poi così scontata. Lasciando da parte disquisizioni sul contenuto o riflessioni politiche, permettetemi altresì di sottolineare che ci troviamo di fronte ad un MM, ben strutturato e ben presentato. Dopo una breve premessa che descrive gli interventi succedutisi nel passato, fa seguito la descrizione, chiara e schematica, delle opere in esame, evidenziando, in primo luogo gli importi, e in secondo luogo, descrivendo se trattasi di importi già stati spesi, a preventivo, oppure se sono opere in fase d'esecuzione. Tutto quanto è inoltre corredato da una tabella dei costi a liquidazione e preventivati. A tutto ciò, seguono delle motivate conclusioni. A non averne dubbi, essere sintetici e chiari facilita di gran lunga il compito di noi consiglieri comunali nella lettura e nell'esame dei messaggi. Per tornare alla parte politica, ricordiamo che al Municipio ch'esso già ha ricevuto degli avvertimenti e dei richiami, forti e chiari, affinché abbia a lavorare in simbiosi con il CC e con le sue commissioni. L'occasione ci è gradita per ribadire questi concetti. Purtroppo, già siamo stati informati che da parte dei Municipali e da parte della stampa che al CC si prospettano alcuni nuovi MM carichi di problemi. Ora, del presente MM già abbiamo detto; dei preannunciati vedremo; di ulteriori futuri non se ne parla nemmeno. In conclusione, ci preme precisare che l'appoggio del nostro gruppo al messaggio ha da intendersi, da una parte, quale elogio nei confronti dell'attuale esecutivo, che ha saputo e voluto fare chiarezza e trasparenza, e, dall'altra parte, quale grave nota di biasimo nei confronti del passato esecutivo, che non ha né saputo, né voluto fare chiarezza e trasparenza.”

Il signor **Marco Büchler** interviene per chiedere informazioni per quanto riguarda l'utilizzazione del terreno ex-Swiss Jewel soprattutto in considerazione del grande pregio di questi terreni, della relativa vicinanza con il centro città e delle potenzialità date dall'attuale PR. Si chiede se non ci sono pericoli per una prossima utilizzazione del fondo da parte del suo proprietario in modo conforme al piano regolatore.

Il signor **Roberto Bottani** esprime il proprio scetticismo sul messaggio municipale soprattutto in considerazione del fatto che si sono fatte delle spese da parte del precedente Municipio senza chiedere l'autorizzazione al Consiglio comunale.

Conclude proponendo il rinvio del messaggio municipale soprattutto in considerazione del fatto che l'ammontare della spesa gli sembra eccessivo.

Il signor **Fabio Lafranchi** interviene facendo presente che grazie alla progettualità e all'opportuna programmazione anche qui da noi è stato possibile far sì che un atleta locale potesse arrivare alle soglie delle olimpiadi di Sidney. Importante è però il fatto che queste strutture sono utilizzate da parte dei ragazzi e delle scuole e, per converso, da tutta la popolazione.

Al di là dei motivi personali ricorda un suo precedente rapporto di minoranza del 1984 dove evidenziava soluzioni e incongruenze nella sistemazione dello stadio che hanno mostrato tutti i loro limiti in occasione della recente esondazione quali ad esempio i quadri elettrici che sono stati alzati per ben tre volte mentre si aveva già fin dall'inizio la possibilità di metterli al primo piano. Segnala altresì le difficoltà di accesso per le autolettinghe. Nel merito del messaggio municipale ricorda che, a suo tempo, aveva chiesto un messaggio dettagliato e allora gli si rispose che non era necessario. Ora la problematica è stata ribaltata sui municipali che non ci sono più. Constata la chiarezza del messaggio municipale che però comporterà un aumento di spesa che forse reputa eccessiva come pure i costi ripetitivi annuali. E' dell'avviso che nei preventivi debba essere iscritto

un credito quadro da utilizzarsi per fronteggiare le situazioni di necessità. In ogni caso è notorio che le infrastrutture sportive creano spese imprevedibili che dovranno pur essere considerate. Sul valore delle sinergie all'interno del Municipio occorre procedere a un confronto politico. Reputa non ammissibile il fatto che diversi progetti emanati dall'ufficio sport vengano successivamente bloccati perché l'ufficio tecnico e le aziende comunali devono far passare tutta una serie di condotte sotto i terreni sportivi con tutte le conseguenze che ne derivano dal punto di vista tecnico e finanziario. Nel merito del messaggio municipale desidera porre tre domande:

- la prima sulla necessità di una terrazza praticabile sopra la buvette;
- la seconda circa il trasferimento del campo lanciatori della VIRTUS su un altro terreno anche se riconosce che c'erano fattori di sicurezza non più rispettati;
- la terza se si potranno avere delle facilitazioni per l'illuminazione dei campi, chiedendo di esaminare la possibilità di ottenere un sussidio da parte del fondo Sport-toto.

Ricorda la progettualità nel settore sportivo che è esistita fino agli anni 70 mentre che da allora ci sono stati solo interventi in base alle richieste delle società. Gli fa piacere ricordare che già dieci anni fa in Ticino si potevano contare otto piste di atletica mentre nel Canton Soletta solo due; quindi nel nostro Cantone siamo relativamente ben messi. Ricorda infine i successi ottenuti dai giovani nel campo dell'atletica e formula l'auspicio che le spese vengano effettuate in base alle necessità.

Il signor **Marcello Bettini** preannuncia l'astensione della Lega sul messaggio municipale ad eccezione del punto no. 2) che verrà votato.

La signora **Vicesindaco**, a nome del Municipio, sottolinea preliminarmente che buona parte dei soldi non sono ancora stati spesi. Il Municipio ha già chiesto il sussidio Sport-Toto che ha garantito un importo di Fr 78'000.--. Si sono inoltre fatti dei passi anche nei confronti della SES che ha assicurato la possibilità di fornire il materiale elettrico a prezzo di costo. Sul messaggio municipale è stato detto tutto; sottolinea in ogni caso la valenza educativa dello sport e l'intento municipale di venire incontro alle richieste/necessità della VIRTUS e del Football Club, non tralasciando di evidenziare la pratica dello sport a livello giovanile. Reputa importante la riorganizzazione dei locali attuata presso lo stadio che rappresenta nel contempo un intervento di miglioramento. A Marco Büchler fa presente che sono stati stipulati contratti di comodato, cosa che ci dà le necessarie garanzie e sicurezze.

Il signor **Roberto Bottani** fa presente al collega Lafranchi che esistono analoghe strutture anche a Tenero che possono essere usufruite dai nostri sportivi. Chiede poi quanto l'assicurazione ha pagato per i danni relativi all'esondazione.

La signora **Vicesindaco** fa presente che il Centro di Tenero non può soddisfare tutte le necessità locali anche perché la struttura è utilizzata da utenti della Svizzera Tedesca e che il suo uso è a pagamento.

Il signor **Fabio Lafranchi** tranquillizza il collega Bottani nel senso che gli atleti fanno uso sia degli impianti di Tenero sia di quelli di Locarno. Fa infine presente la relazione che esiste tra strutture sportive e successi in campo sportivo dai quali ridondano benefici per tutti.

A questo punto il signor **Presidente** mette in votazione la proposta di rinvio formulata dal signor Roberto Bottani che è respinta con un voto favorevole, 35 contrari e 1 astenuto, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le conclusioni del messaggio municipale che sono accolte nel seguente modo:

1. è stanziato un credito di fr. 467'000.- per lavori di manutenzione straordinaria e miglioria allo Stadio Lido e sistemazione terreno Novartis, di cui:
 - fr. 214'800.- a giustificazione dei costi per opere eseguite;
 - fr. 252'200.- per opere preventivate
 con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 8 voti astenuti alla presenza di 37 consiglieri comunali;
2. è stanziato un credito di fr. 35'000.- per la sistemazione del terreno ex Swiss Jewel con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 voti astenuti alla presenza di 37 consiglieri comunali;
3. i crediti saranno iscritti:
 - fr. 467'000.- al capitolo 503.60 “sistemazione stabilimenti sportivi”;
 - fr. 35'000.- al capitolo 501.60 “sistemazione parchi e giardini”
 con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 voti astenuti alla presenza di 37 consiglieri comunali;
4. a norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 voti astenuti alla presenza di 37 consiglieri comunali.

REVISIONE REGOLAMENTO CORPO POMPIERI

Con MM no. 26 del 1° dicembre 2000 è chiesta la revisione parziale del Regolamento del Corpo pompieri urbani e del Corpo pompieri di montagna del Comune di Locarno del 27 giugno 1988.

La richiesta municipale è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della gestione con rapporto del 5 febbraio 2001 e della Commissione della legislazione con rapporto del 5 febbraio 2001.

Il signor **Giovanni Roggero** comunica di astenersi dalla discussione e dal voto in quanto ravvisa nella sua persona un caso di collisione essendo comandante del Corpo pompieri di montagna.

Il signor **Presidente** preannuncia che mette in votazione i singoli articoli che riterrà accettati qualora non fossero formulate osservazioni o proposte di modifica. Dopodiché metterà in votazione il complesso della modifica del regolamento.

Gli art.li 1, 2, 6, 7, 8, 9, 13, 16, 18, 19, 22, 23, 30 e 32 del regolamento del Corpo pompieri urbani e del Corpo pompieri di montagna del Comune di Locarno sono approvati all'unanimità.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le conclusioni del messaggio municipale che sono accolte nel seguente modo:

1. è adottata la modifica degli art.li 1, 2, 6, 7, 8, 9, 13, 16, 18, 19, 22, 23, 30 e 32 del regolamento del Corpo pompieri urbani e del Corpo pompieri di montagna del Comune di Locarno;
 2. le modifiche regolamentari entrano in vigore il 1° gennaio 2001;
- con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 32 consiglieri comunali.

LAVORI LUNGO VIA FRANZONI

Con MM no. 28 dell'11 gennaio 2001 è richiesto un credito di fr. 260'000.- per lavori lungo Via Franzoni e riguardanti la realizzazione di una corsia preferenziale Bus lungo la tratta Via Passetto – Via Vigizzi, e annesse opere di potenziamento delle infrastrutture dell'azienda acqua potabile.

La richiesta municipale è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della gestione con rapporto del 5 febbraio 2001.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

La signora **Anna Lafranchi** interviene facendo presente che:

“Non avendo potuto intervenire su questo Messaggio in sede di Commissione della gestione, perché assente dal Ticino, propongo le mie riflessioni al CC, e al Municipio proporrò un emendamento a complemento di quanto richiesto nel messaggio. *Proposta di emendamento: 6.4 - è dato mandato al Municipio di allestire al più presto un MM inteso a introdurre interventi di moderazione di velocità del traffico lungo tutta la Via Franzoni, riqualificando nel contempo la zona verde, con alberature confacenti e introducendo eventualmente un percorso ciclabile.* Premetto che la richiesta di una corsia preferenziale per il servizio autopostale urbano in generale, e quindi anche per la Via Franzoni, mi trova assolutamente consenziente. Tutte le misure atte a promuovere il traffico urbano pubblico vanno incontro alla necessità di diminuire quel traffico privato che aumenta inutilmente il tasso di inquinamento della nostra città. La qualità dell'aria è certamente una delle priorità per il Comune, così come la sistemazione degli spazi urbani che tenga conto del benessere di tutta la popolazione residente e ospite. Nei momenti pre-elettorali quasi tutti i partiti, mettono in risalto la necessità di una migliore qualità di vita della città, attraverso aree verdi, quartiere tranquilli, piste ciclabili, zone con traffico moderato, pedonalizzazioni. Ora questo messaggio ci dà l'opportunità di verificare se questi concetti condivisi vengono applicati in modo adeguato o meno. A mio giudizio questo Messaggio non risponde esaurientemente ai criteri sopraccitati, ribaditi anche alla recente serata di Quartiere, presente il signor sindaco e il comandante della polizia. La prima necessità della Via Franzoni attualmente, è certamente la moderazione della velocità del traffico automobilistico. E'sotto gli occhi di chiunque passi anche solo saltuariamente in questa via, di come, a causa proprio dell'eccessiva larghezza del campo stradale, la Via Franzoni diventi a volte una pericolosa pista di Monza per troppi sconsiderati automobilisti. Chiedo quindi al Municipio che vengano presi in considerazione, oltre alla benvenuta corsia preferenziale per il bus, anche altri tre aspetti importanti:

- la moderazione della velocità, per una maggior protezione degli abitanti;
- il ripristino di una zona verde abbandonata allo squallore;
- la creazione delle premesse per un eventuale tratto di pista ciclabile.

Si potrà moderare agevolmente la velocità in questa zona, creando così le indispensabili misure di sicurezza per gli abitanti e diminuendo l'emissione di gas nocivi, mediante un restringimento di tutta la Via Franzoni, che avrebbe in tal modo le sue due corsie di m 3,25 e m 3,00 di larghezza, fino all'altezza di Via Passetto, dove si aprirebbe la corsia preferenziale bus (m 3,25 come previsto). Il vecchio progetto di viale alberato per l'ex sedime della Centovallina potrà essere contemporaneamente ripristinato, per il benessere di tutti, senza costi eccessivi. Nel contempo si potrà studiare la possibilità di creare una pista ciclabile sul sedime lasciato libero dal restringimento stradale, proposta questa che sarà considerata ovviamente all'interno di quella mappa dei percorsi ciclabili della città, prevista dalla mozione Büchler.”

Il signor **Marcello Bettini** preannuncia che la Lega appoggia il contenuto dell'emendamento che si allinea con le richieste della sua mozione circa le misure di moderazione del traffico nel quartiere scolastico. Auspica che il nuovo comandante della polizia comunale sia più sensibile a considerare le richieste di sicurezza formulate dalla popolazione.

Il signor **Mauro Cavalli** prende la parola osservando che:

“Permettetemi di intervenire telegraficamente su questo messaggio con alcuni punti di riflessione.

- Il traffico sulla Via Franzoni risulta normalmente molto scorrevole con l'eccezione dei soliti orari di punta (11.30-12.15 / 17.00-18.00): in questi momenti la situazione può diventare precaria sia per il traffico privato che per quello pubblico. La formazione della colonna a volte può arrivare fino all'intersezione con la Via Passetto con le relative perdite di tempo e aumento di tensione nervosa per tutti.
- La nuova corsia va sicuramente a favore del traffico pubblico ma non fa nulla per gli automobilisti che a parere mio non andrebbero dimenticati... Temo però che essa possa essere usata da automobilisti “spericolati” che si sposterebbero sull'estrema destra per poi decidere all'ultimo momento altre manovre a rischio appena giunti all'intersezione su Via Vigizzi.
- Il pericolo è sicuramente il tema più scabroso del traffico in questa zona:
 1. i bus circolanti ostacolano in maniera eccessiva la visibilità agli automobilisti (es. chi da Via Passetto vuole raggiungere Via Vallemaggia);
 2. lo svincolo su Via Vigizzi non è ottimale e disturbato da altre possibili manovre (Via Galli/clienti edicola/automobilisti disorientati dal curvone...);
 3. il by-pass tra la Via Vallemaggia e la Via Varenna risulta rischioso in tutta la sua lunghezza;
 4. sempre negli orari di punta anche i pedoni non sono al sicuro (penso gli scolari e agli avventori di Coop e Migros).

L'evidenza mostra che la soluzione del messaggio municipale non deve essere intesa come punto di arrivo ultimo e definitivo. Qui si che mi aspetto l'intervento di un ingegnere del traffico: la mia convinzione è che si possa fare meglio. Ad esempio unendo la Via Franzoni alla Via Galli per un traffico a quattro corsie (intendo 1 corsia per il traffico pubblico e taxi e 1 corsia per il traffico privato nei due sensi di circolazione). Da ultimo un commento sul sedime a tutti noto come “il gabinetto” dei cani. Vediamo di darci una mossa per dare a questo prato un aspetto più accogliente per tutti. E se possibile, vi prego, non usiamo i soliti oleandri e azalee.”

Il signor **Alessandro Cattori** constata che a Locarno ci si muove a due velocità; una moderata nei quartieri dove si è realizzato una moderazione del traffico, una elevata come ad esempio in Via Vallemaggia. Formula l'invito al nuovo comandante della polizia comunale a riflettere sulle diverse situazioni della Città soprattutto dove ci sono state delle richieste e delle discussioni.

Il signor **Roberto Bottani** interviene annunciando la sua astensione dal voto perché, a proposito del messaggio municipale, non esiste un vero e proprio progetto. Ritiene che è meglio lasciare le cose come sono per non ripetere altri errori. A suo avviso gli va bene anche l'area di verde per i cani.

Il signor **Mauro Belgeri** si associa alle considerazioni della collega Anna Lafranchi. Dichiaro di allinearsi alle proposte del messaggio municipale qualora fosse accolto l'emendamento. Non vede personalmente la creazione di corsie preferenziali a spizzico e interrotte in diversi punti della Città e evidenzia i lati negativi di progetti megalomani. Fa riferimento a una sua mozione del 1998 dove con una semplice permuta si sarebbe risolto il problema. Il messaggio non spende una parola al

riguardo. A suo avviso, su Via Franzoni si deve rispettare un arredo urbano manomesso. Si chiede dove siano gli uomini di cultura che abbiano a reclamare certi stati di cose, prescindendo dal recente intervento apparso sulla stampa a nome di Aldo Lafranchi. Accetterebbe il messaggio municipale qualora l'esecutivo fosse d'accordo di posare un filare completo d'alberi d'alto fusto. Completa di conseguenza l'emendamento formulato dalla collega Lafranchi, con l'invito al Municipio per l'allestimento di un messaggio municipale per il ripristino di un viale alberato.

Il signor **Presidente** desidera intervenire brevemente per esprimere una voce di dissenso sul contenuto del messaggio municipale, prendendo lo spunto dalle parole del signor Sindaco, sull'inutilità di certe pianificazioni settoriali e per rendere attenti, quale soldunese, dell'estrema problematicità della situazione di Via Franzoni/Via Vigizzi. Ricorda che in occasione di una sua precedente interpellanza per migliorare la viabilità gli si era detto che la competenza era del Cantone. Il Cantone, a sua volta disse che la competenza era della Commissione intercomunale dei trasporti. Non ha successivamente interpellato la Commissione intercomunale dei trasporti perché, con ogni verosimiglianza, gli sarebbe stato detto che la competenza era di un'altra autorità. Si dichiara assai scettico su questo tipo di intervento anche perché, per risolvere il problema, abbiamo bisogno di ben altro. Conclude facendo presente di esprimere un voto negativo sul punto 1 del messaggio municipale.

Il signor **Sindaco** fa presente che è sempre la stessa storia quando si parla di traffico dove tutti si credono, analogamente al caso del calcio, allenatori nazionali. Apprezza l'abilità del Presidente nel cogliere il punto debole di suoi precedenti interventi. Nel merito si rifà ai lavori all'interno della CIT quando si è discusso della viabilità di Solduno e, in modo particolare, del suo attraversamento. Ricorda gli effetti negativi del semaforo di Via Vigizzi e il fatto che il traffico di entrata è stato spostato verso la galleria e Piazza Castello. Da qui la soluzione, per Via Vallemaggia e il senso obbligato di Via Franzoni. Riconosce che la soluzione trovata non è di quelle soddisfacenti; un certo traffico è sì fluidificato ma su Via Franzoni la situazione non funziona ancora. Ricorda che per togliere il traffico da Solduno la soluzione è quella di procedere alla creazione di una terza via e di un terzo ponte. Le soluzioni dure e coraggiose ci sono, all'interno della Commissione intercomunale sono state adottate; occorre ora procedere con il Cantone anche se riconosce certi problemi in sponda destra. Per quanto riguarda Solduno le problematiche sono emerse in occasione della serata pubblica. In modo particolare non è assolutamente accettabile che si utilizzi Via Galli per successivamente raggiungere Via Duni e la Piazza Grande. E' un'abitudine che deve essere combattuta. Nel merito del messaggio constata che non si possono sostenere verbalmente le misure a favore del traffico pubblico senza però cercare di aiutarlo concretamente. Abbiamo avuto delle discussioni con le FART perché esiste veramente la necessità di una quarta corsia. Occorre quindi avere una certa coerenza per realizzare una soluzione molto semplice. Per quanto riguarda i pedoni e le biciclette, la soluzione c'è già; occorre utilizzare in modo differente Via Galli che ci permetterebbe anche di separare il traffico. Il problema di Via Vigizzi e Via Franzoni potrà essere risolto con l'inserimento di una rotonda che dovrebbe costituire un punto di partenza per risolvere le diverse situazioni. Nel caso concreto occorre però facilitare il traffico pubblico e invita quindi il consiglio comunale a dar fiducia al Municipio e ai tecnici.

La signora **Anna Lafranchi** riprende le proposte fatte precedentemente dichiarandosi favorevole a integrarle in quelle del collega Belgeri.

Il signor **Massimo Respini** chiede una pausa per discutere le proposte di emendamento in seno ai gruppi.

Il signor **Sindaco** fa presente che il Municipio aderisce alle proposte formulate dai consiglieri Lafranchi e Belgeri.

La seduta è brevemente sospesa e, alla sua ripresa, il signor **Presidente** dà lettura della proposta di emendamento, che verrà successivamente votato, del seguente tenore:

“E’ dato mandato al Municipio di allestire al più presto un messaggio municipale inteso a introdurre interventi di moderazione della velocità del traffico lungo tutta Via Franzoni, riqualificando nel contempo la zona verde con alberature confacenti e introducendo eventualmente un percorso ciclabile”.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le conclusioni del messaggio municipale che sono accolte nel seguente modo:

1. è approvato l’intervento di sistemazione lungo Via Passetto e di conseguenza è accordato un credito di fr. 70'000.-. Il credito sarà iscritto al conto 501.10 “sistemazione strade e marciapiedi”, con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 0 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali;
2. è accordato un credito di fr. 190'000.- per il potenziamento della rete di distribuzione dell’acqua potabile. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.50 “investimenti rete Locarno” dell’azienda acqua potabile, con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali;
3. è autorizzata la cessione al Comune della superficie di ca. 1600 mq provenienti dalla part. no. 2333 RFD, con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali;
4. è dato mandato al Municipio di allestire al più presto un MM inteso a introdurre interventi di moderazione di velocità del traffico lungo tutta la Via Franzoni, riqualificando nel contempo la zona verde con alberature confacenti e introducendo eventualmente un percorso ciclabile con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali;
5. a norma dell’art. 13 cpv. 2 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni, con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali.

CONFERENZA DI PACE DI LOCARNO

Con MM no. 30 del 26 gennaio 2001 è richiesto un credito di fr. 25'000.- per l’allestimento di un’esposizione e la realizzazione di un sito web dedicati alla Conferenza di Pace di Locarno del 1925.

La richiesta municipale è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della gestione con rapporto del 5 febbraio 2001.

Il signor **Mauro Belgeri** plaude di cuore per questa eccellente iniziativa voluta dal Municipio e che caratterizza il messaggio municipale e che permette a Locarno di uscire bene a livello nazionale, riallacciando nel contempo certi rapporti anche con la Svizzera Romanda, cosa che negli ultimi tempi riteneva piuttosto negletta. Il messaggio va quindi appoggiato coralmemente.

Il signor **Gian Franco Perazzi** ricorda che, in precedenti ricorrenze, si era proceduto ad allestire una medaglia commemorativa e caldeggia di conseguenza la ripetizione di questo evento, ricorrendo all’artista Armando Good che già in passato aveva allestito una medaglia

commemorativa. Vede favorevolmente questa possibilità anche perché si avrebbe l'occasione di offrire agli ospiti, in luogo dei soliti omaggi scialbi, qualche cosa che ricorda un avvenimento che ha marcato la storia della Città. Rivolge quindi un formale invito al Municipio.

Il signor **Armando Good**, siccome coinvolto direttamente, preannuncia la sua astensione dal voto in quanto parte interessata. Si dichiara in ogni caso d'accordo di mettersi a disposizione per l'allestimento di una medaglia commemorativa nel caso il Municipio intendesse andare in questa direzione.

Il signor **Luca Franscella** chiede spiegazioni in merito all'allestimento del sito Web.

La signora **Vicesindaco** fa presente che il Municipio ha battuto sul tempo il signor Perazzi e ha già preso contatto con Armando Good per l'allestimento della medaglia commemorativa, che avrà un prezzo di Fr 50.— e che recherà la dicitura “Locarno, le regole per la pace” e sul retro le firme. Per quanto riguarda il sito Web sta cercando una sponsorizzazione mentre che la realizzazione tecnica sarà curata dagli informatici del Comune.

Il signor **Sindaco** osserva che effettivamente in Svizzera Romanda il Ticino è un'entità sconosciuta. Il messaggio municipale rappresenta un primo passo per il riavvicinamento e ricorda nel contempo che la Città di Locarno e la sua Regione sarà ospite d'onore delle Feste di Losanna che si terranno il 29 e il 30 giugno 2001.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le conclusioni del messaggio municipale che sono accolte nel seguente modo:

1. è accordato un credito di fr. 25'000.- per l'esposizione “Da Versailles a Locarno (28 giugno 1919 – 16 ottobre 1925). Da una pace imposta ad una pace negoziata”;
 2. il credito sarà iscritto al capitolo 365.18 “Contributi manifestazioni cittadine” nel centro costo 315 “Archivio storico e amministrativo”;
 3. a norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni;
- con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 voto astenuto alla presenza di 36 consiglieri comunali.

MOZIONE ELENA ZACCHEO NOMINA TUTORE DELLA CITTA'

Con mozione del 24 luglio 2000 la signora Elena Zaccheo chiede la creazione di un tutore della Città.

La mozione è esaminata dalla Commissione della gestione e dalla Commissione della legislazione che con rapporto del 5 dicembre 2000 concordano con le proposte formulate dalla mozionante.

Il Municipio, con osservazioni del 26 gennaio 2001, concorda con le conclusioni commissionali.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la signora **Elena Zaccheo** osservando che:

“Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone, commissari della Commissione della gestione, della legislazione e i signori municipali, che hanno avuto la bontà di chinarsi sulla problematica, di comprenderla a fondo e, soprattutto, per aver permesso di gettare solide e concrete basi, affinché la questione possa avere un seguito! La nostra società, sempre più complessa, tende a far esplodere contraddizioni di ogni tipo. Chi ha già proprie difficoltà psicosociali, rischia di annegare, preso

com'è nel vortice della sopravvivenza quotidiana, fatta di piccole grandi questioni, col rischio dell'emarginazione e della depressione. Oggi, in Ticino, un migliaio di minorenni e oltre duemila adulti sono soggetti a misure di curatela e tutela. Un compito che non è sempre toccato all'ente pubblico. Per molti secoli, infatti, tutto veniva affrontato e risolto in famiglia. All'autorità del padre (o del più vicino parente di sesso maschile appartenente alla sua stirpe), erano sottoposti moglie e figli, ma anche servette, garzoni e quant'altri condividevano il nucleo domestico. Dopo il XVIII secolo, lentamente, si imposero concezioni filosofiche diverse che collocavano l'individuo al centro. Non si trattava più di esercitare una potestà, ma, piuttosto di assicurare assistenza e protezione al pupillo. Certo, la visione era ancora abbastanza punitiva. Non a caso nella legge organica sulle municipalità del 1803, la competenza di organizzare le tutele era uno dei compiti di "polizia locale". L'impostazione non mutò sostanzialmente nemmeno in questi ultimi decenni, anche se tutto rientrò sotto le misure di applicazione del codice civile. Si può comprendere quindi, come per secoli, l'attribuzione di un tutore sia stata letta come una "macchia", la stigmatizzazione di un'infamia e come i provvedimenti dell'autorità tutoria siano stati considerati alla stregua di un castigo, nel migliore dei casi, un attestato di incapacità o ineguatezza (per citare Mario Branda ormai ex capo dell'ufficio di vigilanza sulle tutele). I tempi sono cambiati, lo specchio del disagio si è ampliato e le modalità d'intervento devono forzatamente essere rivedute. Ecco uno dei motivi per i quali ho presentato la mozione. Se questo lodevole consesso dovesse accogliere le conclusioni del mio documento, il nostro esecutivo dovrà porre particolare attenzione alla nomina della figura del tutore. Non dimentichiamo che ogni realtà ha le sue peculiarità: non è perciò sufficiente "scopiizzare" quanto è avvenuto negli altri centri del Cantone. A mio modesto parere, il nostro tutore dovrà possedere competenze nel campo dell'assistenza sociale o nel socio-pedagogico, proprio per la preoccupante crescente complessità dei casi. Non rientra più nei parametri del panorama delle problematiche familiari, dei minori, degli anziani e via elencando, una figura legata unicamente al lato amministrativo – burocratico delle situazioni. Un aspetto questo di un'importanza rilevante, da, mi auguro, prendere seriamente in considerazione. Né l'appartenenza partitica, né eventuali soggetti da dover "accasare", potranno avere il sopravvento nella scelta di questo fondamentale nuovo impiegato comunale. Associandomi al nostro Municipio, desidero pubblicamente ringraziare il basilare e insostituibile ruolo dei volontari, del cui lavoro non potremo assolutamente esimerci. Confidando in un vostro spiccato senso di lungimiranza, ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Mauro Belgeri** ringraziando in primo luogo la mozionante per la presentazione di questo atto parlamentare che qualifica in modo particolare l'inizio di questo quadriennio. Ringrazia la mozionante per l'eccellente excursus storico sull'istituto tutelare dalle sue origini ai nostri giorni. Ricorda le disposizioni del Codice civile svizzero per quanto riguarda l'obbligo di sostegno all'interno del nucleo familiare e sottolinea l'insostituibile ruolo del volontariato che da nessuna parte voleva essere ignorato o sminuito. Auspica vivamente un voto positivo per l'introduzione di questa nuova figura. Fa inoltre presente che:

"Il presente intervento è stato largamente anticipato nell'intervento a titolo personale del 18.12.00 sulla mozione 12.2.00 Zaccheo-Zaninelli concernente la creazione di uno speciale gruppo di lavoro sul fenomeno giovanile. Colà ci si era espressi sulla necessità di introdurre un concetto di socialità a tuttotondo che, pur occupandosi dei giovani non perdesse di mira altre fasce della popolazione, quella anziana particolare. E per queste ragioni, considerate la consistenza di quanto già espresso, che l'intervento di questa sera potrà essere assai succinto. Esso si comporrà di due parti, una tecnica e una politica.

- Principiamo sinteticamente dagli aspetti **tecnici**

Nel rapporto commissionale 5.12.00 si era espressa la riserva di un raffronto con quanto realizzato in materia nelle altre città del cantone. Orbene, Chiasso fa al nostro caso. Anche se l'aspetto tecnico-esecutivo è di competenza municipale, qualche indirizzo non guasta certamente. In effetti il 27.12.00 il segretario comunale Cedraschi, attualmente in pensione, ha fatto pervenire al sottoscritto relatore un'interessante documentazione da cui si evince che nella città di confine la funzione di tutore ufficiale del comune è stata inserita nel 1989. Il capitolato d'onori ci ragguaglia che i superiori del tutore sono il segretario comunale e il segretario della DT, che i suoi compiti generali sono attinenti ai servizi sociali e alla programmazione e supervisione di tutte le attività sociali di competenza comunale. Egli conduce pure tutti i casi di tutela e curatela del comune. I compiti specifici nell'ambito dei servizi sociali consistono nell'esame degli atti parlamentari riguardanti i servizi sociali, proposte e suggerimenti al Municipio, esecuzione pratica di tutte le direttive del Municipio e organizzazione di inchieste, statistiche, interventi comunali. Nell'ambito della tutoria i compiti specifici consistono nell'esecuzione pratica delle norme di leggi e di regolamenti di spettanza del tutore o del curatore e nella disponibilità a favore di tutelati e curatelati anche fuori dalle ore d'ufficio.

- Ma è soprattutto in conclusione indispensabile riprendere qualche riflessione di **natura politica** dal momento che certe coraggiose intuizioni commissionali sono state ritenute polemiche.
- Il primo aspetto dovrebbe comunque creare una piattaforma di **consenso generale** inserendosi nel discorso di collaborazioni regionale propugnato dalla città e dal CISL, ed è quello dei contatti indispensabili con i Municipi di **Muralto e di Orselina**, che con Locarno fanno parte della stessa commissione tutoria appena costituita. E' pertanto necessario un coordinamento con quanto sarà deciso dai legislativi e dai municipi di questi due comuni.
- Secondariamente la commissione ha ritenuto di fugare i dubbi avanzati da più parti e da diverse forze politiche in relazione alla mancanza di motivazione futura di numerosi competenti tutori e curatori privati, fin qui indispensabili, che si vedrebbero sostituiti dal tutore della città: a ragion veduta non ci sembra che il pericolo sia né reale, né tanto meno urgente, non intendendo lo spirito della mozione sostituire il volontariato (sempre più centrale e indispensabile nella nostra società) con un management pubblico.
- E infine, l'aspetto che di sicuro farà più discutere, quello del **moltiplicatore regionale** propugnato anche nel recente incontro del Municipio con la consigliera di stato Masoni, riportato in un'intervista sul GdL con la municipale De Dea. Nonostante l'opinione contraria espressa dalla consigliera di stato (personalmente il relatore è in perfetta sintonia preferendo la fusione al moltiplicatore regionale) non si intende attizzare in questa sede una polemica controproducente – sia lecito comunque annotare con cortesia ma con fermezza, che come tutti gli altri centri, anche Locarno convoglia sempre di più i casi sociali dei comuni vicini offrendo servizi dei quali non tutti i comuni dispongono, con la conseguenza che il moltiplicatore d'imposta è meno interessante e che i buoni contribuenti sono sempre più indotti a lasciare Locarno.”

Il signor **Gian Franco Perazzi** interviene osservando di aver seguito attentamente i precedenti interventi apprezzando in modo particolare le parole sul volontariato. Personalmente ritiene tuttavia di contestare la soluzione proposta che, a suo modo di vedere, si scontra con la necessità di contatti umani e sociali in campo tutelare. Mette in evidenza il fatto che fino a questo momento si è fatto capo, in massima parte, al volontariato, cosa che ha dato buona prova di sé anche se magari qualche volta i rendiconti non arrivavano sempre tempestivamente. Da atto del lavoro fatto e del sostegno quotidiano che viene prestato a chi è nel bisogno. Il volontariato fa un lavoro di piena disponibilità verso il tutelato, cosa che non potrebbe sempre fare il tutore professionista. Vede il rischio che il tutore possa diventare un burocrate e che non abbia più il tempo per curare i

necessari contatti, ragione per cui occorre pur sempre continuare sulla strada del volontariato. A questo proposito è dell'avviso che occorra pubblicizzare maggiormente questa possibilità perché è sicuro che si troveranno delle persone disponibili. Ricorda che l'ONU ha dichiarato il 2001 anno dedicato al volontariato, mentre che noi rischiamo di fare l'esatto contrario. Costata inoltre una certa contraddizione negli esposti scritti quasi come se si volesse liquidare definitivamente il volontariato. Mette poi in guardia di non affidare tutto al tutore ufficiale altrimenti diventerebbe sempre più difficile trovare dei volontari. Desidera inoltre mettere in evidenza il discorso del riversamento degli oneri dal Cantone al Comune, cosa che si attuerà in una certa misura che verrà a sgravare il tutore ufficiale cantonale. Conclude il suo intervento mettendo in evidenza la necessità di mantenere, promuovere e curare il carattere sociale e i contatti umani, contestando la burocratizzazione della funzione. A malincuore quindi non voterà la mozione.

Il signor **Alessandro Cattori** preannuncia il suo voto favorevole perché si rende conto che si tratta di risolvere problemi reali e gravi in questo settore. Vede l'opportunità di migliorare gli interventi mantenendo comunque un regime di collaborazione anche con i volontari. La figura del tutore della Città non deve comunque diventare un funzionario ma deve essere e rimanere attenta ai problemi e attiva sul campo.

La signora **Anna Lafranchi** porta l'adesione convinta al progetto anche perché cognita delle problematiche che ha avuto modo di constatare personalmente quando era membro della vecchia delegazione tutoria. Conosce la complessità delle situazioni familiari che si sono accentuate negli ultimi anni. Riconosce gli enormi meriti del volontariato ma anche gli evidenti limiti.

Il signor **Roberto Bottani** appoggia la mozione perché è giusto dare aiuti in un settore dove c'è veramente la necessità di risolvere le situazioni che si sono aggravate.

Il signor **Sindaco** constata come le proposte scaturenti dalla mozione siano state prese sul serio e il contenuto dei rapporti commissionali ha confortato il Municipio nelle sue decisioni. Capisce l'intervento di Gian Franco Perazzi anche perché conosce il lavoro che viene svolto soprattutto per risolvere i piccoli casi. Fa comunque presente e sa anche cosa vuol dire occuparsi dei casi gravi come quelli che vengono portati alle 17.30 di venerdì sera o durante le ore notturne. Questi casi gravi stanno aumentando in modo preoccupante e assorbono molte forze delle risorse a disposizione. Vede favorevolmente la sinergia con un professionista e l'opportunità di operare sul terreno con i diversi attori a disposizione, cosa che potrà dare un apporto notevole nel settore per cui caldeggia la decisione positiva da parte del Consiglio comunale.

Il signor **Gian Franco Perazzi** constata che l'attività del tutore volontario è ben diversa da quella delle delegazioni tutorie. Ci sono i casi delle persone anziane che hanno bisogno di un certo aiuto ma anche i casi in cui il volontario è attivo sulle 24 ore, che da un aiuto sia dal lato morale che economico. Conosce i casi del venerdì sera e qui ribadisce, a chiare lettere, che occorre uscire con una decisione chiara portando avanti la mozione Zaccheo-Zaninelli sul foyer. E' con la creazione del foyer che si può dare una risposta immediata, concreta e precisa su questi casi.

La signora **Anna Maria Sury** vede difficoltà nel far coesistere le due figure diversamente riconosciute che si vedranno attribuiti gli stessi compiti.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione la mozione della signora Elena Zaccheo che è accolta con 32 voti favorevoli, 2 voti contrari e 2 voti astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Vista la tarda ora il signor **Presidente** mette in votazione la prosecuzione dei lavori che è respinta con 13 voti favorevoli, 18 contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Di conseguenza la prossima seduta del Consiglio comunale avrà luogo ***lunedì 12 marzo 2001***, e si occuperà, come prima trattanda, delle mozioni e delle interpellanze.

Il verbale delle risoluzioni della seduta è stato approvato a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: